Assemblea annuale di Confapi Lecco Sondrio: rassegna stampa

Gli articoli e servizi pubblicati dalla stampa locale sul nostro evento del 5 giugno 2025.

- La Provincia (in allegato): Assemblea di Confapi “La nostra forza è saperci reinventare”
- Il Giornale di Lecco (in allegato): Confapi celebra l’imprenditoria
- Lecconotizie: Confapi Lecco e Sondrio in Assemblea Annuale, premiate le aziende
- Prima Lecco: **Confapi celebra l’imprenditoria all’assemblea annuale**
- Unica Tv (minuto 7’17’’): Confapi: Trasformare i problemi in opportunità

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 9 GIUGNO 2025

Targhe alle aziende per gli anni di iscrizione e fondazione: tra loro anche il 185esimo della Odobez













Confapi celebra l'imprenditoria

Al Griso l'assemblea annuale Premiate le aziende storiche

MALGRATE (pf1) «Siamo dei lucidi folli». Con queste parole il presidente di Confapi Lecco Sondrio, **Enrico Vavassori**, ha aperto giovedì sera al Griso di Malgrate l'assemblea annuale dei soci, evitando il solito e classico discorso di circostanza, istituzionale, offrendo invece una riflessione profonda sull'essenza dell'essere imprenditore.

L'evento, che ha visto una partecipazione molto numerosa già dalle 18 durante l'assemblea privata dei soci, si è sviluppato tra aperitivo e cena con discorsi, premiazioni e ospiti a sorpresa. Vavassori ha scelto di inaugurare la serata con un approccio, usando le sue stesse parole, «bohémien e filosofico», citando Erasmo da Rotterdam e l'economista Joseph Schumpeter per definire la natura dell'imprenditore moderno.

«Essere imprenditore non è un mestiere, è una follia, è una vocazione, è un atto di fede - ha dichiarato Vavassori - Chi è sano di mente sceglie un lavoro sicuro, chi è prudente si accontenta, chi è razionale resta fermo. L'imprenditore no. L'imprenditore è colui che guarda l'ignoto, ascolta l'istinto e si butta». Un ritratto che ha trovato eco nelle parole del presidente nazionale **Cristian Camisa**, presente per il secondo anno consecutivo dopo la celebrazione del 75° anniversario dell'associazione.

Camisa ha sottolineato i valori che accomunano questa governance territoriale: «Ho trovato in Enrico, in Luigi e in tanti di voi persone che lavorano per il bene della Confederazione, che non hanno mai chiesto nulla per se stessi». Il presidente nazionale ha ribadito la forza dell'indipendenza di Confapi: «La nostra forza oggi è che siamo indipendenti da ogni logica politica, rappresentando il 99% degli interessi convergenti. Questo mi dà la forza di andare ai tavoli ministeriali portando una posizione netta».

Il momento più emozionante della serata è stato senza dubbio quello dedicato alle premiazioni delle aziende che hanno raggiunto traguardi significativi. Come l'Industria Metallurgica Odobez srl di Pasturo, premiata per i suoi straordinari 185 anni di attività, testimonianza vivente della continuità imprenditoriale del territorio. A ritirare la targa di Confapi la sesta e la settima generazione della famiglia che ora guida l'azienda.

Per i 75 anni di attività sono state premiate: Frigerio&Duroni snc di Meda, Growermetal SpA di Calco, Pietro Bonaiti srl di Lecco, Verniciatura Metalli Lecco srl di Brivio, Fiamma di Piloni Emilia&Adele srl di Ballabio, CM Feica srl di Verderio, Frigerio Giuseppe & C. srl di Lecco, M+E Macchine+Engineering srl di Dervio.

Per i 50 anni di iscrizione a Confapi Lecco Sondrio sono state riconosciute Lamp srl di Verderio e Tecnofar SpA di Delebio-Gordona. Infine, per i 25 anni di associazione: Fratelli Maggi srl di Civate, La Meccanoplastica srl di Calolziocorte, Lariana srl di Malgrate, Metallizzazione Molteni srl di Barzago, Sct Informatica srl di Lecco, Sei srl di Civate, Sime srl di Mandello del Lario.

L'ospite d'onore della serata è stato **Massimo Tammaro**, ex comandante delle Frecce Tricolori e consulente Ferrari, che ha condiviso la sua esperienza nella gestione di team ad alto rischio. «Quando si diventa comandante, non si pilota più, si diventa una sorta di amministratore delegato - ha spiegato Tammaro - È lì che ho capito quanto sia fondamentale il lavoro di squadra: senza i meccanici non ci sarebbero piloti in volo».

La sua testimonianza ha toccato anche l'esperienza in Ferrari, arrivata una settimana dopo aver lasciato il comando delle Frecce Tricolori: «Mi hanno chiamato per un ruolo manageriale dove mi si chiedeva di migliorare il modello Ferrari», ha raccontato, sottolineando come anche chi è già tra i migliori, vedi l'azienda di Maranello, abbia sempre l'ambizione di migliorare e metta in dubbio tutto pur di sgranocchiare qualche millesimo in pista.

La serata ha così celebrato non solo i traguardi raggiunti dalle aziende associate, ma anche quella «lucida follia» che, secondo Vavassori, caratterizza chi sceglie di fare impresa: una vocazione che richiede coraggio, visione e la capacità di «distruggere il presente per creare il futuro», come teorizzava Schumpeter nella sua teoria della distruzione creativa citata dal presidente Vavassori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente Camisa (a sinistra) e Vavassori. Sotto la premiazione della Obedez

Il progetto avvicina scuole e imprese

Annunciata la terza edizione de «La piccola impresa che vorrei»

MALGRATE (pf1) A margine dell'assemblea annuale dei soci, il presidente di Confapi Lecco Sondrio **Enrico Vavassori** ha anticipato il lancio della terza edizione de «La piccola impresa che vorrei», il concorso ideato dall'associazione per avvicinare i giovani delle scuole secondarie di secondo grado e dei CFP delle due province al mondo dell'impresa attraverso un percorso di confronto e progettazione condivisa.

«Durante l'assemblea abbiamo approvato il bilancio 2024 e ratificato il preventivo 2025 - ha dichiarato Vavassori - Abbiamo raccontato tutte le iniziative dell'anno, partendo dalla scuola con la seconda edizione de "La piccola impresa che vorrei", grande successo anche nella seconda edizione che ci ha spinto a prevedere subito una terza. Abbiamo sottolineato tutte le attività che abbiamo fatto per i nostri imprenditori quest'anno, specialmente quelle rivolte alle scuole». Il presidente ha posto l'accento sull'importanza dell'orientamento scolastico: «I nostri interventi verso gli istituti scolastici mirano a incentivare lo studio, per incentivare il non abbandono della scuola, per incentivare la scelta verso istituti tecnici che specialmente nel nostro territorio garantiscono un futuro professionale non indifferente».

Il concorso rappresenta un ponte tra il mondo della formazione e quello dell'impresa, coinvolgendo attivamente studenti e imprenditori in un dialogo costruttivo sul futuro del territorio e delle sue opportunità professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Download

LA PROVINCIA
SABATO 7 GIUGNO 2025

Assemblea di Confapi «La nostra forza è saperci reinventare»

L'associazione. Ospite il presidente nazionale Camisa «A Lecco radici solide e realtà straordinarie» Vavassori: «Un momento complicato, ma resistiamo»

LECCO
MARTA COLOMBO

Assemblea annuale per Confapi Lecco e Sondrio, che ha riunito imprenditori e rappresentanti delle istituzioni giovedì sera a Malgrate, all'Hotel Griso. Un momento di confronto e bilancio, ma anche di visione, con la partecipazione del presidente nazionale Christian Camisa. Al centro, il ruolo delle Pmi – cuore del tessuto produttivo italiano – e l'impegno dell'associazione nel portarne istanze e bisogni fino ai tavoli decisionali romani.

Radici solide

«Le radici dell'associazione in questo territorio sono solide – ha detto Camisa – Lecco e Sondrio sono realtà composte da imprese straordinarie, alcune con oltre cent'anni di storia. Qui si respira quel pragmatismo industriale che cerchiamo di trasmettere anche nei palazzi romani: il nostro compito è trasformare problemi quotidiani in soluzioni concrete per le aziende». Un legame, quello con le articolazioni locali, che per Confapi è essenziale: «La vicinanza tra centro e periferia ci permette di essere rapidi, di interpretare i bisogni delle pmi e di tradurli in azioni politiche coerenti – ha aggiunto – Il nostro sistema genera quasi il 70% del valore aggiunto del Paese e contribuisce per il 48% all'export nazionale: non possiamo essere trattati come comprimari». Camisa ha anche offerto uno sguardo sullo scenario economico attuale: «Viviamo un momento complicato, tra crisi internazionali, dazi e pressioni geopolitiche. Ma la nostra forza è la capacità di reinventarci. Confapi è qui per accompagnare le imprese in questa transizione».

A fare gli onori di casa è stato Enrico Vavassori, presidente di Confapi Lecco Sondrio, che nel suo discorso iniziale ha ribadito l'urgenza di affrontare il cambiamento con lucidità e coraggio. «Cosa siamo noi imprenditori se non dei folli lucidi? Ogni giorno mettiamo in gioco stabilità, benessere, vita privata per scommettere su qualcosa che non esiste ancora. Ma è proprio questa capacità di distruggere l'equilibrio che genera sviluppo».

Ospite d'onore

Ospite d'onore della serata l'ex comandante delle Frecce Tricolori Massimo Tammaro che ha intrattenuto i presenti raccontando della sua carriera a bordo degli aerei più amati d'Italia, di come sia comandare questa pattuglia e anche della sua esperienza dal 2011 al 2017 nel team di Formula Uno della Ferrari, in cui si è occupato della gestione del rischio. Decisioni cruciali da prendere in pochi istanti, in ambienti ad alta pressione: un'esperienza non lontana da quella quotidiana degli imprenditori. Il suo speech ha intrecciato esperienze di volo, Ferrari e management, con un messaggio chiaro: «Siate lucidi anche quando scegliete strade fuori rotta. Il rispetto per il lavoro altrui e la consapevolezza dei propri limiti sono la base per qualsiasi salto nel vuoto».

Parola anche al direttore Marco Piazza: «Grazie per la fiducia che continuate a riporre in Confapi. L'associazione sarà sempre al vostro fianco».



Il presidente nazionale Christian Camisa e il presidente Confapi Lecco-Sondrio, Enrico Vavassori



La serata si è tenuta al Griso, presenti associati

Fedeltà d'impresa I riconoscimenti alle aziende associate

Durante la serata organizzata da Confapi Lecco e Sondrio, non sono mancati i momenti dedicati ai riconoscimenti per le imprese associate che si sono distinte per longevità, continuità e fedeltà al sistema associativo. Una parentesi simbolica ma significativa, pensata per valorizzare l'impegno costante di aziende che da decenni contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del territorio.

A ricevere la targa celebrativa, per i 185 anni di attività, è stata l'Industria Metallurgica Odobez srl di Pasturo, autentico esempio di impresa storica radicata nella Valsassina. Per i 75 anni di attività sono stati premiati: Frigerio & Duroni Snc di Meda, Growermetal Spa di Calco, Pietro Bonaiti Srl di Lecco, Verniciatura Metalli Srl di Brivio, Flamma di Piloni Emilia & Adele Srl di Ballabio, CM Felca Srl di Verderio, Frigerio Giuseppe & C. Srl di Lecco e M+E Macchine+Engineering Srl di Dervio. Per i 50 anni di iscrizione a Confapi Lecco Sondrio hanno ricevuto il riconoscimento Lamp Srl di Verderio e Tecnofar Spa di Delebio-Gordona. Infine, per i 25 anni di adesione all'associazione sono state premiate: Fratelli Maggi Srl di Civate, Le Meccanoplastica Srl di Calolziocorte, Lariana Srl di Malgrate, Metallizzazione Molteni Srl di Barzago, Sct Informatica Srl di Lecco, Sei Srl di Civate e Sime Srl di Mandello del Lario.

Un tributo che, al di là del valore simbolico, ribadisce quanto sia importante sostenere chi continua a fare impresa, a creare lavoro, a innovare e a generare valore nel tessuto produttivo locale. Una rete di aziende solide e resilienti, che rappresentano un patrimonio prezioso per l'economia lecchese e sondriese. **M.Col.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



targa per i 185 anni di attività, è stata l'Industria Metallurgica Odobez

Download